

## 2.2 Legge 135/97

Nel corso del 2003 sono stati esaminati in totale 72 progetti; di questi 19 sono stati approvati (26,4%), 43 sono stati respinti (59,7%), 10 sono risultati non ammissibili (13,9%). Si sono avute, pertanto, 72 decisioni definitive, con un tasso di approvazione pari al 26,4%.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti approvati, è la Campania con 11 progetti approvati a far registrare il maggior numero di risultati positivi

LEGGE 135/97 ANNO 2003	Progetti presentati		Decisioni Definitive	Progetti Approvati			Tasso di Approvazione
	n.	%		n.	n. addetti previsti	Investimento previsto in €	
Abruzzo	0	0,0%	0	0	0	0,0	0,0%
Basilicata	1	8,3%	7	5	34	2.551.268,0	71,4%
Calabria	2	16,7%	1	0	0	0,0	0,0%
Campania	1	8,3%	39	11	37	8.687.875,0	0,0%
Emilia Romagna	0	0,0%	0	0	0	0,0	0,0%
Lazio	0	0,0%	0	0	0	0,0	0,0%
Liguria	0	0,0%	1	0	0	0,0	0,0%
Lombardia	0	0,0%	2	0	0	0,0	0,0%
Marche	0	0,0%	0	0	0	0,0	0,0%
Molise	0	0,0%	0	0	0	0,0	0,0%
Piemonte	0	0,0%	1	0	0	0,0	0,0%
Puglia	6	50,0%	8	1	5	1.017.254,0	12,5%
Sardegna	1	8,3%	2	0	0	0,0	0,0%
Sicilia	1	8,3%	11	2	29	1.032.126,0	18,2%
Toscana	0	0,0%	0	0	0	0,0	0,0%
Umbria	0	0,0%	0	0	0	0,0	0,0%
Veneto	0	0,0%	0	0	0	0,0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>100,0%</b>	<b>72</b>	<b>19</b>	<b>105</b>	<b>13.288.523,0</b>	<b>26,4%</b>

## 2.3 Legge 448/98

Nel corso del 2003 sono stati esaminati in totale 16 progetti; di questi 7 sono stati approvati (43,8%), 2 sono stati respinti (12,4%), 7 sono risultati non ammissibili (43,8%).

Si sono avute, dunque, 16 decisioni definitive con un tasso di approvazione pari al 43,8%.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei 7 progetti approvati se ne registrano 2 ciascuno in Campania e in Sicilia ed 1 ciascuno in Basilicata, Calabria e Puglia.

LEGGE 448/98 ANNO 2003	Progetti presentati		Decisioni Definitive	Progetti Approvati			Tasso di Approvazione
	n.	%		n.	n. addetti previsti	Investimento previsto (valori in €)	
Abruzzo	0	0,0%	0	0	0	0,00	0,0%
Basilicata	0	0,0%	2	1	9	257.892,75	0,0%
Calabria	0	0,0%	1	1	14	256.630,00	0,0%
Campania	2	100,0%	2	2	18	626.233,00	100,0%
Emilia Romagna	0	0,0%	1	0	0	0,00	0,0%
Lazio	0	0,0%	0	0	0	0,00	0,0%
Liguria	0	0,0%	0	0	0	0,00	0,0%
Lombardia	0	0,0%	1	0	0	0,00	0,0%
Marche	0	0,0%	0	0	0	0,00	0,0%
Molise	0	0,0%	0	0	0	0,00	0,0%
Piemonte	0	0,0%	0	0	0	0,00	0,0%
Puglia	0	0,0%	3	1	36	258.203,77	33,3%
Sardegna	0	0,0%	1	0	0	0,00	0,0%
Sicilia	0	0,0%	4	2	14	515.228,45	50,0%
Toscana	0	0,0%	0	0	0	0,00	0,0%
Umbria	0	0,0%	0	0	0	0,00	0,0%
Veneto	0	0,0%	1	0	0	0,00	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>100,0%</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	<b>91</b>	<b>1.914.187,97</b>	<b>43,8%</b>

## 2.4 Legge 236/93

Nel corso dell'anno sono stati esaminati in totale 172 progetti. Di questi 43 sono stati approvati (25,0%), 87 sono stati respinti (50,6%), 42 sono risultati non ammissibili (24,4%).

Il tasso di approvazione dei progetti esaminati (con decisione definitiva) nel 2003 (pari in media al 25,1%) presenta una distribuzione disomogenea nei 6 comparti del settore servizi: fruizione beni culturali (41,2%), tutela ambientale (25%), innovazione tecnologica (36,4%), manutenzione opere civili ed industriali (16,7%), turismo (23%), e agro-alimentare (0,00%).

Nel corso del 2003 sono stati approvati 43 progetti, l'investimento medio per progetto approvato risulta pari a circa 435.000 euro.

L'investimento complessivo previsto per i 43 progetti approvati è di 18,73 milioni di euro, di cui 11,48 circa nel comparto del turismo, 3,13 in quello della fruizione beni culturali, 2,61 nell'innovazione tecnologica, 1,01 nella tutela ambientale, 0,48 nella manutenzione di opere civili e industriali.

I 43 progetti approvati prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 270 addetti, dei quali: 148 nel turismo, 50 nella fruizione beni culturali, 31 nell'innovazione tecnologica, 29 nella tutela ambientale e 12 nella manutenzione di opere civili ed industriali. L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a circa 69.000 euro.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, è in Campania che si registra il maggior numero di progetti approvati (14) per un investimento complessivo previsto di 7,38 milioni di euro con 83 addetti. Segue la Sardegna, con 10 progetti approvati per un investimento complessivo 3,18 milioni con 60 addetti.

### 3. AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Nel corso dell'anno sono stati ammessi alle agevolazioni in totale 28 progetti; di questi, 3 provengono dalle regioni del centro-nord e 25 dalle regioni del sud. Circa la distribuzione settoriale, 14 progetti riguardano il settore dei servizi, 4 quello dell'agricoltura e 10 l'industria.

#### 3.1 Legge 95/95

Nel corso del 2003 sono stati ammessi alle agevolazioni 17 progetti; di questi 3 (pari al 17,6%), riguardano il settore agricolo, 10 (58,8%) la produzione industriale e 4 (23,6 %) la fornitura di servizi alle imprese.

L'investimento complessivo previsto è di 24,3 milioni di euro, così ripartiti: 6,2 nel settore agricolo, 17 in quello industriale e 1,1 nel settore dei servizi.

L'investimento medio ammesso per azienda è di circa 1,4 milioni di euro, tuttavia si rileva una sostanziale differenza di investimento medio nei vari settori di attività: nel settore agricolo è pari a quasi 2,0 milioni di euro, in quello industriale l'investimento medio è di circa 1,6 milioni, mentre in quello relativo alle imprese di servizi l'investimento medio è di circa 284.000 euro.

I 17 progetti ammessi prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 234 addetti, dei quali 36 nel settore agricolo, 175 in quello industriale e 23 nei servizi, oltre a 57 soci impegnati nelle attività proposte.

L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 104.099 euro; per i progetti agricoli è pari a 173.510 euro, per quelli industriali a oltre 96.992 euro e per i progetti del settore servizi a circa 49.537 euro.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, è in Puglia (5) che si registra il maggior numero di progetti ammessi, per un investimento complessivo di 9,3 milioni di euro con 77 addetti e 21 soci. Segue la Calabria, con 4 progetti ammessi, per un investimento complessivo di 5,1 milioni di euro con 71 addetti e 10 soci.

### 3.2 Legge 135/97

Nell'anno 2003 è stato ammesso alle agevolazioni un progetto, proveniente dalla regione Sicilia, per il quale è previsto un investimento di 644.742 euro ed un'occupazione complessiva a regime di 9 addetti. L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 71.638 euro.

### 3.3 Legge 448/98

Nell'anno 2003 non sono stati ammessi alle agevolazioni progetti della Legge 448/98.

### 3.4 Legge 236/93

Nel corso del 2003 sono stati ammessi alle agevolazioni 10 progetti. Di questi 5 (50%) appartengono al settore del turismo, 2 (20%) al settore dell'innovazione tecnologica e 3 (30%), rispettivamente, ai settori della tutela ambientale, della fruizione di beni culturali e della manutenzione di opere civili ed industriali (Tab. 20).

L'investimento complessivo previsto è di circa 4,01 milioni di euro, di cui 1,88 nel turismo, 897.000 nell'innovazione tecnologica, 486.000 nella tutela ambientale, 464.000 nella fruizione beni culturali ed, infine, 287.000 nella manutenzione di opere civili ed industriali. L'investimento medio per azienda rilevato è stato di circa 401.000 euro :

I 10 progetti approvati prevedono un'occupazione complessiva, a regime, di 87 addetti, dei quali 44 nel settore del turismo, 20 nel settore dell'innovazione tecnologica, 12 nel settore della manutenzione di opere civili ed industriali, 6 nel settore della tutela ambientale e 5 in quello della fruizione di beni culturali, oltre a 44 soci impegnati nelle attività proposte. L'investimento medio per addetto, pertanto, risulta pari a 46.000 euro.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, si registrano 4 progetti in Sicilia, per un investimento complessivo di 1,30 milioni con 40 addetti previsti e 24 soci; 2 progetti ciascuno per Campania e Sardegna, per un investimento complessivo di circa 1,7 milioni

con 31 addetti previsti e 13 soci; infine 1 progetto ciascuno per Molise e Puglia, per un investimento complessivo di circa 963.000 euro, con 16 addetti previsti e 7 soci.

<b>L. 236/93 anno 2003</b>						
	Campania	Molise	Puglia	Sardegna	Sicilia	
<b>N° progetti ammessi</b>	2	1	1	2	4	
<b>N° soci</b>	6	4	3	7	24	
<b>N° addetti</b>	11	9	7	20	40	
<b>Investimento €</b>	950.834,31	461.655,26	501.373,38	798.070,63	1.307.158,34	

  

<b>L. 236/93 anno 2003</b>						
	Beni culturali	Turismo	Manut. Op. civili e Ind.li	Innovaz. Tecnologica	Tutela Ambientale	Agricoltura e trasform.
<b>N° progetti ammessi</b>						
<b>N° soci</b>	3	28	3	7	3	0
<b>N° addetti</b>	5	44	12	20	6	0
<b>Investimento €</b>	464.569,18	1.883.358,71	287.588,32	897.310,58	486.265,13	0,00

  

<b>L. 236/93 anno 2003</b>	<b>TOTALI</b>
<b>N° progetti ammessi</b>	10
<b>N° soci</b>	44
<b>N° addetti</b>	87
<b>Investimento €</b>	4.019.091,92

#### 4. TUTORAGGIO E FORMAZIONE

Nell'ambito delle agevolazioni alle imprese ammesse ai benefici di legge sono previste attività di assistenza tecnica ed attività di formazione.

Tali attività, tra loro complementari, forniscono alle singole iniziative un supporto qualificato che, da un lato si configura come una formazione specialistica mirata a soddisfare i bisogni della compagine nel settore di attività prescelto (tutoraggio), dall'altro come una formazione trasversale volta a sviluppare nei partecipanti una mentalità di tipo imprenditoriale.

##### 4.1 Tutoraggio

L'attività di tutoraggio consiste nell'affiancare alle neo-imprese agevolate aziende leader di settore o affermate società di consulenza.

Tale forma di assistenza si esplica mediante un'azione di trasferimento di *know-how* manageriale e di tecniche operativo - gestionali da una azienda leader, affermata sul proprio mercato, ad una neo azienda, caratterizzata da buone potenzialità di sviluppo, ma con problematiche di crescita tipicamente legate alla giovane età ed alla limitata esperienza dei soci.

Il tutoraggio ha, quindi, l'obiettivo di consentire un più facile e rapido superamento delle problematiche aziendali legate alle fasi critiche di avvio delle attività economiche. Per far ciò il Tutor interviene ed affianca i neo-imprenditori in diverse fasi: dalla definizione del progetto esecutivo fino all'avvio dell'attività aziendale.

L'attività di tutoraggio non può esser facilmente standardizzata perché i tempi, le modalità, i contenuti sono di volta in volta definiti in relazione al progetto e alla compagine imprenditoriale di riferimento. Tutti gli obiettivi dell'intervento di tutoraggio prefissati devono tenere in considerazione il know how dei soci e le loro potenzialità di crescita.

E' necessaria, tuttavia, una precisa definizione del piano di intervento del tutor per fissare con precisione i risultati e le relative attività, rendendo possibile tanto

l'auto-valutazione del tutor che il monitoraggio da parte della Società (Piano di crescita imprenditoriale). Tale documento definisce dettagliatamente il piano di intervento che il tutor intende attuare al fine di colmare il gap di competenze riscontrato nei singoli soci.

Per ciascun socio beneficiario dell'intervento, con riferimento al ruolo che andrà a ricoprire in azienda, sono definiti gli obiettivi di crescita imprenditoriale (in termini di competenze e conoscenze da acquisire), gli strumenti (quindi le attività dettagliate) con cui il tutor intende perseguire tali obiettivi, le metodologie adottate per erogare il servizio ed i criteri di verifica che il tutor stesso adotterà per verificare l'efficacia dell'intervento.

L'attività di tutoraggio è monitorata dalla Società sia per quanto attiene la valutazione dell'intervento, sia per permettere un adeguamento in progress dei contenuti stessi dell'attività al fine di rendere il tutoraggio il più aderente possibile alle esigenze delle neo-imprese in fase di start up.

#### 4.2. Tutor attivati

A partire dalle delibere di ammissione ai finanziamenti effettuate nel corso del 2003 la Società ha attivato le nuove disposizioni relative alle agevolazioni concedibili per la formazione così come previsto dal regolamento CE n. 68/2001 art. 2. Si tratta di contributi relativi alla formazione generale e specialistica funzionali alla realizzazione dei progetti deliberati sotto forma di bonus formativo sia per il personale sia per i soci. Tale bonus integra il costo dell'intervento formativo sia esso generale sia specialistico in percentuali diverse a secondo dei territori e dei beneficiari.

##### 4.2.1. Legge 95/95

Nel corso del 2003 non sono state deliberate convenzioni di tutoraggio.

Gli organismi di tutoraggio, peraltro, nel 2003 hanno riferito sull'avanzamento delle loro attività per 9 Convenzioni deliberate nel 1998, per 23 deliberate nel 1999, per 35 deliberate nel 2000, per 60 deliberate nel 2001 e per 23 deliberate nel 2002.

##### 4.2.2. Legge 135/97

Nell'anno 2003 non sono state deliberate convenzioni di tutoraggio per la Legge 135/97.



**4.2.3. Legge 448/98**

Nell'anno 2003 non sono state deliberate convenzioni di tutoraggio per la legge 448/98.

**4.2.4. Legge 236/93**

Nel corso del 2003 non sono state deliberate dalla Società convenzioni di tutoraggio.

Gli organismi di tutoraggio, peraltro, nel 2003 hanno riferito sullo stato di avanzamento delle loro attività per 3 convenzioni deliberate nel 1999, per 15 deliberate nel 2000, per 11 deliberate nel 2001 e per 19 deliberate nel 2002.

## 5. EROGAZIONI

In base all'art. 8 del regolamento n. 306/98, recante modalità per la concessione di agevolazioni all'imprenditoria giovanile, Sviluppo Italia provvede alle erogazioni di legge previo apposito monitoraggio e verifica di tutti gli elementi o documenti utili per comprovare la spesa effettivamente sostenuta dall'impresa beneficiaria.

Tali attività sono state realizzate:

1) per il monitoraggio degli investimenti, mediante apposite convenzioni sottoscritte con alcuni organismi a cui è stato demandato dalla Società il compito di effettuare verifiche di tipo contabile amministrativo e tecnico sugli stati di avanzamento lavori (S.A.L.) presentati dalle società ammesse ai benefici di legge;

2) per il monitoraggio delle spese di gestione, a partire dal gennaio 1995 e fino al settembre 2003, l'attività di verifica è stata effettuata da una struttura interna che utilizza esclusivamente personale della Società.

Ferma restando le convenzioni in essere, a partire dal mese di ottobre 2003 le attività di monitoraggio – sia degli investimenti che della gestione - sono state affidate alla società Nuova Servizi Tecnici S.p.A. (controllata al 100%, in cui sono confluite le esperienze maturate in Sviluppo Italia) in collaborazione, per le verifiche amministrative, con le società regionali.

Il monitor eroga il servizio di monitoraggio in genere secondo le seguenti fasi:

- 1) attiva le competenze professionali necessarie allo svolgimento dell'incarico,
- 2) effettua una prima verifica della documentazione allegata alla richiesta di intervento, segnalando eventuali carenze, difformità, ecc. alla Società che provvede a richiedere alla società oggetto di verifica le necessarie integrazioni
- 3) effettua la visita di monitoraggio presso l'azienda;
- 4) segnala alla Società eventuali carenze documentali riscontrate durante la visita di monitoraggio e, dopo avere ricevuto le necessarie integrazioni, redige un'apposita relazione sull'attività effettuata e su quanto rilevato.

In particolare, la relazione del monitor verte sui seguenti aspetti principali:

- 1) verifiche generali sulla azienda, relativamente:
  - a) alla sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi (controllo residenza, età e quota dei soci e sedi sociali);
  - b) all'aggiornamento della pianificazione temporale degli investimenti;
  - c) all'inizio della attività produttiva.
- 2) verifiche tecniche sui beni d'investimento oggetto del SAL, relativamente:
  - d) alla disponibilità degli immobili;
  - e) al resoconto SAL precedenti;
  - f) alla documentazione relativa alle garanzie (ipoteca, privilegio, assicurazioni);
  - g) alla novità dei beni;
  - h) alla congruità dei prezzi in fattura.
- 3) verifiche amministrative:
  - i) esistenza e corretta tenuta dei libri obbligatori sociali, fiscali, contabili e rispondenza alle normative di legge;
  - j) riscontro dei pagamenti effettuati.

Nel 2003 alle imprese beneficiarie sono state erogate complessivamente agevolazioni finanziarie pari a € 92.258.852,00.

### 5.1 Legge 95/95

Nel 2003 è stata erogata la somma di 83.811.468,40 euro, con un andamento piuttosto omogeneo delle erogazioni nel corso dell'anno.

Gli stati di avanzamento lavoro (S.A.L.), per i quali sono state effettuate le attività di monitoraggio sono stati 374, di cui: 257 per gli investimenti e 117 per la gestione (sono esclusi i 69 S.A.L. relativi agli anticipi sul primo e secondo anno di gestione per i quali non si effettua il monitoraggio).

Analizzando i 257 SAL d'investimento erogati, si evidenzia una distribuzione territoriale irregolare, in cui spiccano la Campania con 72 SAL (pari a oltre 16,3 milioni erogati), la Calabria con 54 (pari a circa 14,6 milioni erogati) e la Puglia con 32 (pari a circa 12,8 milioni erogati).

Relativamente ai settori di attività economica spicca l'industria con 42,1 milioni, segue l'agricoltura con 16,1 milioni e i servizi con 5,8 milioni.

Nella distribuzione territoriale dei 186 SAL di gestione erogati (inclusi gli anticipi) si evidenziano la Campania con 58 (pari a 6,6 milioni erogati), la Calabria con 37 (pari a 3,7 milioni erogati) e la Puglia con 33 (pari a 4 milioni erogati).

Relativamente ai settori di attività economica spicca l'industria con 15,6 milioni erogati, segue i servizi con 1,3 milioni e l'agricoltura con 2,8 milioni.

L. 95/95 anno 2003	c/capitale	c/mutuo	c/gestione	Totale erogazioni
<b>Industria</b>	17.023.968,38	25.081.519,50	15.610.797,21	<b>57.716.285,09</b>
<b>Agricoltura</b>	6.626.269,36	9.505.948,99	2.831.601,07	<b>18.963.819,42</b>
<b>Servizi</b>	1.957.551,37	3.872.861,48	1.300.951,14	<b>7.131.363,99</b>
<b>Totale erogazioni C</b>	<b>25.607.789,11</b>	<b>38.460.329,97</b>	<b>19.743.349,42</b>	<b>83.811.468,40</b>

#### Legge 95/95: Erogazioni alle imprese agevolate nel periodo 01/01/2003 - 31/12/2003

Regione	N. SAL	Investimenti			N. Anticipi + SAL Gestione	Gestione		Totale Erogazioni
		Erogazioni C/capitale	Erogazioni C/mutuo	Totale Erogazioni Investimenti		Erogazioni C/gestione		
Abruzzo	7	1.422.894,02	352.025,91	1.774.919,93	4	335.154,86	2.110.074,79	
Basilicata	28	2.344.954,52	3.512.715,55	5.857.670,07	13	1.936.988,22	7.794.658,29	
Calabria	54	5.763.911,76	8.894.020,08	14.657.931,84	37	3.729.178,65	18.387.110,49	
Campania	72	6.749.765,00	9.626.532,61	16.376.297,61	58	6.661.936,50	23.038.234,11	
Friuli V Giulia	1	111.046,50	1.570,67	112.617,17	2	33.700,88	146.318,05	
Lazio	5	0,00	800.796,51	800.796,51	2	124.743,00	925.539,51	
Liguria	1	0,00	7.341,75	7.341,75	2	50.727,91	58.069,66	
Lombardia	1	0,00	26.257,73	26.257,73	1	29.999,95	56.257,68	
Molise	9	214.325,99	1.721.257,07	1.935.583,06	8	803.654,52	2.739.237,58	
Piemonte	2	2.155,58	54.872,51	57.028,09	2	39.750,30	96.778,39	
Puglia	32	5.050.755,70	7.781.064,10	12.831.819,80	33	4.030.781,86	16.892.895,45	
Sardegna	13	1.141.061,22	1.532.174,14	2.673.235,36	8	808.826,90	3.482.062,26	
Sicilia	27	2.594.404,20	3.861.121,34	6.455.525,54	12	1.075.807,57	7.531.333,11	
Toscana	3	5.048,72	110.438,56	115.487,28	2	40.615,93	156.103,21	
Umbria	1	207.465,90	0,00	207.465,90	1	19.999,89	227.465,79	
Veneto	1	0,00	178.141,44	178.141,44	1	21.482,48	199.623,92	
<b>Totale</b>	<b>257</b>	<b>25.607.789,11</b>	<b>38.460.329,97</b>	<b>64.068.118,98</b>	<b>186</b>	<b>19.743.349,42</b>	<b>83.811.468,40</b>	

## 5.2 Legge 135/97

Nel 2003 alle imprese beneficiarie sono state effettuate erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a € 239.237,27.

## Legge 135/97: Erogazioni alle imprese agevolate nel periodo 01/01/2003 - 31/12/2003

Regione	N. SAL	Investimenti		Totale Erogazioni finanziarie	Gestione		Totale Erogazioni
		Erogazioni Capitale	Erogazioni Circolante		N. Anticipi	Erogazioni Gestione	
Stellis	1	157.868,87	0,00	157.868,87			157.868,87
Puglia					1	81.368,40	81.368,40
Totale	1	157.868,87		157.868,87	1	81.368,40	239.237,27

## 5.3 Legge 448/98

Nel 2003 non sono state effettuate erogazioni in conto agevolazioni finanziarie.

## 5.4 Legge 236/93

Nel 2003 sono state effettuate erogazioni in conto agevolazioni finanziarie pari a € 8.208.145,66, con un andamento piuttosto disomogeneo delle erogazioni nel corso dell'anno. Si passa, infatti, da punte di circa 1,4 milioni erogati nel mese di aprile ad un minimo di 313.000 euro nel mese di giugno.

Gli stati di avanzamento (SAL), per i quali sono state effettuate le attività di monitoraggio sono stati 110, di cui 62 per gli investimenti e 48 per la gestione. Sono esclusi i 27 SAL relativi agli anticipi sul primo e secondo anno di gestione per i quali non si effettua il monitoraggio.

Analizzando i 62 SAL d'investimento erogati, si evidenzia una distribuzione territoriale irregolare, in cui spiccano la Sicilia con 20 SAL e oltre 1,9 milioni erogati, la Campania con 15 SAL e oltre 1,2 milioni erogati ed, infine, la Calabria e la Puglia con 8 SAL ciascuno e rispettivamente 608.000 e 530.000 euro erogati. Relativamente ai comparti di attività economica spicca il turismo con il 50,67% (38) dei SAL erogati; seguito dall'innovazione tecnologica con il 24,00%.

Nella distribuzione territoriale dei 75 (inclusi gli anticipi) SAL di gestione erogati si evidenziano la Sicilia e la Campania con, rispettivamente, 26 e 25 SAL (pari a oltre 1 milione di euro erogati).

L. 236/93 anno 2003	e/capitale	Canone	e/gestione	Totale erogazioni
Beni culturali	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
Turismo	1.282.610,17	2.207.294,04	2.006.305,79	5.496.210,00
Manut. Op. civili e ind.	10.866,80	190.348,62	137.363,07	338.578,49
Innov. Tecnologica	126.778,71	277.727,05	568.007,05	972.512,81
Tutela ambientale	547.686,74	296.387,21	166.725,62	1.010.799,57
Agricoltura e trasformaz.	47.384,40	82.643,95	220.010,64	350.038,99
<b>Totale erogazioni €</b>	<b>2.018.332,62</b>	<b>3.054.400,87</b>	<b>3.138.412,17</b>	<b>8.208.145,66</b>

**Legge 236/93: Erogazioni alle imprese agevolate nel periodo 01/01/2003 - 31/12/2003**

Regione	N. SAL	Investimenti		Totale Erogazioni Investimenti	N. Anticipi + SAL Gestione	Gestione		Totale Erogazioni
		Erogazioni Capitali	Erogazioni Canone			Erogazioni Gestione	Erogazioni	
Abruzzo	1	1.237,43	0,00	1.237,43	2	58.922,58	59.760,01	
Basilicata	6	176.138,60	258.056,43	434.195,05	8	257.906,02	792.101,07	
Calabria	8	144.472,09	464.100,04	608.572,13	7	367.000,28	975.572,41	
Campania	15	451.566,80	816.211,40	1.267.778,20	25	1.090.520,75	2.358.298,95	
Lazio	0	0,00	0,00	0,00	1	8.833,27	8.833,27	
Molise	1	110.797,05	34.895,44	145.692,49	0	0,00	145.692,49	
Piemonte	2	2.097,23	106.494,00	108.591,23	1	11.155,45	119.746,68	
Puglia	8	452.475,23	78.304,13	530.779,36	4	127.418,88	658.198,24	
Sardegna	1	21.440,69	0,00	21.440,69	1	35.966,41	57.407,10	
Sicilia	20	655.107,50	1.296.339,41	1.951.446,91	26	1.081.088,53	5.032.535,44	
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>2.018.332,62</b>	<b>3.054.400,87</b>	<b>5.069.783,49</b>	<b>78</b>	<b>3.138.412,17</b>	<b>8.208.145,66</b>	

## 6. CONTROLLO REQUISITI

### 6.1 Revoche

Come già detto, una delle funzioni svolte da Sviluppo Italia è il controllo costante delle aziende finanziate.

Le misure gestite impongono infatti di revocare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni nei seguenti casi:

- 1) mancato avvio dell'attività entro i termini previsti dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni;
- 2) irregolarità amministrative poste in atto dalle società;
- 3) mancato rispetto dei requisiti della compagine sociale;
- 4) uso improprio dei beni aziendali;
- 5) mancato proseguimento dell'attività, a seguito di sopravvenute e irrisolvibili difficoltà gestionali;
- 6) dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale competente.

L'attivazione della procedura di revoca è, quindi, da considerarsi un normale strumento di gestione, nonché un indicatore della serietà delle verifiche svolte dalla Società. Il procedimento di revoca viene infatti avviato quando, a seguito delle ispezioni e dei controlli effettuati dalla Società stessa o affidati alle società di monitoraggio, risultano venuti meno i requisiti previsti dalla legge.

Il numero complessivo di provvedimenti di revoca di imprese, al 31.12.2003, è di 369:

REGIONE	SETTORE			Totale
	AGR	IND	SER	
ABRUZZO	8	27	12	47
BASILICATA	5	7	1	13
CALABRIA	13	30	14	57
CAMPANIA	19	46	23	88
EMILIA ROMAGNA		1		1
LAZIO	8	24	9	41
LIGURIA		2	1	3
MARCHE	1	4	4	9
MOLISE		7	1	8
PIEMONTE		1	1	2
PUGLIA	17	24	6	47
SARDEGNA	5	8	3	16
SICILIA	15	15	6	36
TOSCANA		1		1
<b>TOTALE</b>	<b>91</b>	<b>197</b>	<b>81</b>	<b>369</b>

## 6.1.1 Legge 95/95

Nel corso del 2003 si è fatto ricorso:

a) al provvedimento di revoca di imprese con erogazione delle agevolazioni già avviata, causa accertamento di irregolarità in 59 casi, di cui: 17 nel settore agricolo, 33 nel settore industriale e 9 nei servizi;

b) al provvedimento di revoca di imprese con erogazione delle agevolazioni non avviata, causa mancato avvio degli investimenti (cosiddetta "rinuncia") in 7 casi, di cui 3 nel settore agricolo e 4 in quello industriale.

L. 95/95 anno 2003	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Lazio	Liguria
N° progetti revocati	3	3	11	13	4	2
N° soci	21	12	102	124	26	11
N° addetti	119	43	197	206	85	19
Investimento €	7.802.610,69	4.223.558,19	16.534.442,47	24.748.775,76	7.047.702,55	1.582.778,33

L. 95/95 anno 2003	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia
N° progetti revocati	2	2	5	2	10
N° soci	6	5	27	8	92
N° addetti	41	10	76	51	165
Investimento €	3.457.612,84	342.945,46	9.863.227,24	4.857.238,53	14.751.533,69

**L. 95/95  
anno 2003**

**TOTALI**

N° progetti revocati	59
N° soci	434
N° addetti	1.012
Investimento €	95.192.444,77

L. 95/95 anno 2003	Basilicata	Campania	Sicilia	TOTALI
N° Rinunce	3	3	1	7
N° soci	9	16	4	29
N° addetti	52	33	9	90
Investimento €	7.075.658,79	3.967.900,15	1.195.632,84	12.238.591,78